

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002129/2024  
alla Commissione**

Articolo 144 del regolamento

**Valentina Palmisano (The Left), Carolina Morace (The Left), Dario Tamburrano (The Left), Mario Furore (The Left), Pasquale Tridico (The Left), Danilo Della Valle (The Left), Gaetano Pedulla' (The Left), Giuseppe Antoci (The Left)**

Oggetto: Recepimento della direttiva (UE) 2016/343 in Italia e libertà di stampa

Nelle scorse settimane il governo italiano ha presentato uno schema di decreto legislativo per recepire la direttiva (UE) 2016/343 sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali, introducendo il divieto di pubblicazione delle ordinanze cautelari fino alla conclusione delle indagini preliminari o dell'udienza preliminare.

Il considerando 16 della direttiva (UE) 2016/343 vieta alle autorità pubbliche di presentare un indagato come colpevole prima di un verdetto, ma non richiede il divieto di pubblicazione degli atti giudiziari; il considerando 18 riconosce la necessità di divulgare informazioni sui procedimenti penali per motivi di interesse pubblico/sicurezza; e l'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali garantisce la libertà di espressione e informazione.

La normativa introduce una restrizione sproporzionata alla libertà di stampa, limitando la possibilità per i giornalisti di informare il pubblico su procedimenti di interesse generale, in violazione dell'articolo 6 della direttiva (UE) 2016/343, che richiede restrizioni proporzionate e giustificate, e resta da chiarire se un giornalista che pubblica uno stralcio o una sintesi dell'ordinanza cautelare, e non l'intero atto, possa essere punibile.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Ritiene che il divieto di pubblicazione delle ordinanze cautelari sia conforme ai principi di proporzionalità della direttiva (UE) 2016/343 e alla libertà di stampa sancita dall'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali?
2. Quali azioni intende intraprendere per evitare che il recepimento della direttiva comporti restrizioni ingiustificate alla libertà di informazione?

Presentazione: 17.10.2024